

PIANO  
TRIENNALE  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA



**SCUOLA DELL'INFANZIA  
"SANTA MARIA CROCIFISSA"**  
VIA ELIA CAPRIOLO, 17 MONTIRONE  
CELL. 335 1469356  
POLO.MONTIRONE@ELEFANTIVOLANTI.IT



PTOF

2025

2028

# INDICE

<b>01. PREMESSA</b>	PAG. 03
---------------------	---------

<b>02. STORIA, CONTESTO E IDENTITÀ DELLA SCUOLA</b>	PAG. 04
---	---------

<b>03. VISIONE EDUCATIVA E FINALITÀ</b>	PAG. 09
---	---------

<b>04. PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE</b>	PAG. 11
Campi di esperienza	PAG. 11
Curricolo ed offerta formativa della Scuola	PAG. 11
Percorsi interdisciplinari e STEM	PAG. 18

<b>05. INCLUSIONE E PIANI INDIVIDUALIZZATI</b>	PAG. 20
--	---------

<b>06. VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE E MIGLIORAMENTO</b>	PAG. 22
--	---------

<b>07. RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	PAG. 24
----------------------------------	---------



# 01

## PREMESSA

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** della **Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Crocifissa" di Montirone** rappresenta l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, configurandosi come strumento strategico per la progettazione curricolare ed extracurricolare, per l'azione educativa e didattica e per la gestione delle risorse.

In particolare, il **PTOF** fa riferimento a normative di rilievo quali il **DPR 275/1999** sull'autonomia scolastica, la **Legge 62/2000** sulla parità scolastica, la **Legge 107/2015** "La Buona Scuola", le **Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (2021)** e le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012 e 2018)**. L'obiettivo è costruire un percorso educativo che metta al centro il/la bambino/a, garantendone il benessere, lo sviluppo armonico e l'inclusione.

Il **PTOF** è concepito come un piano dinamico, che viene aggiornato regolarmente per garantire coerenza con i cambiamenti normativi e rispondere in modo efficace alle esigenze educative emergenti.

La redazione del **PTOF** rappresenta un momento di riflessione condivisa tra tutte le figure coinvolte nel percorso educativo: il collegio docenti, le famiglie e gli enti territoriali. Attraverso una progettazione partecipata, il documento diventa uno strumento di dialogo e trasparenza, capace di valorizzare la comunità scolastica e promuovere un modello di scuola inclusiva e innovativa.

Il **PTOF** è strutturato seguendo le normative nazionali, tra cui:

- **DPR 275/1999 sull'Autonomia Scolastica**
- **Legge 62/2000 sulla Parità Scolastica**
- **Legge 107/2015 "La Buona Scuola"**
- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012 e aggiornamenti 2018)**
- **Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (2021):** documento che delinea le prospettive pedagogiche e organizzative per il sistema integrato 0-6

Attraverso una progettazione condivisa e partecipata, il documento si evolve costantemente per rispondere alle esigenze emergenti del contesto socio-educativo e garantire coerenza con i principi pedagogici che ispirano la scuola.



# STORIA, CONTESTO E IDENTITÀ DELLA SCUOLA

## NATURA GIURIDICA E GESTIONALE

La **Scuola dell'Infanzia**, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni.

La nostra scuola è paritaria, ovvero rientra in quelle istituzioni scolastiche non statali che corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, svolgono un servizio pubblico e sono inserite nel sistema nazionale d'istruzione.

La struttura è gestita dalla **cooperativa Elefanti Volanti** di Brescia, realtà con importante esperienza nel settore 0-6.

## IDENTITÀ CRISTIANA DELLA SCUOLA

La nostra Scuola è di ispirazione cattolica e fonda lo stile educativo sui valori della religione cristiana, in un'ottica di cura e rispetto nei confronti dell'altro e del mondo circostante. Il creato è vissuto come un dono da vivere e da amare.

## APPARTENENZA ALLA FISM

Importante per noi la collaborazione ed il supporto della **FISM**, Federazione Italiana delle Scuole Materne.

Questo organismo associativo, promozionale e rappresentativo delle Federazioni provinciali delle scuole dell'infanzia non statali che si qualificano autonome, paritarie e non, ne orienta le attività di promozione integrale della persona, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

La nostra Scuola è inoltre iscritta ad **ADASM**, Associazione degli asili e delle Scuole Materne che supporta le scuole in diversi modi:

- Supporto negli adempimenti per la paritarietà e consulenze di diverso genere
- Formazioni per insegnanti e mantenimento dell'idoneità IRC (abilitazione all'insegnamento della religione cattolica)
- Riflessioni su come gestire questo insegnamento in una società multiculturale
- Formazione di genitori e promozione di un confronto in rete con altre scuole attraverso incontri di "coordinamento di zona".





### **STORIA DELLA SCUOLA**

La Scuola "Santa Maria Crocifissa" nasce nel 2007. La gestione viene affidata all'Associazione che ne struttura le basi e la fa crescere fino al 2023, anno in cui subentra la Cooperativa Elefanti Volanti di Brescia e si dedica alla guida ed al coordinamento del servizio 0-6.

L'obiettivo di Elefanti Volanti è che il servizio si apra sempre più al territorio e che si delinei come istituzione culturale di riferimento comunale e dei paesi limitrofi, con uno stile educativo e pedagogico chiaramente connotato.

### **CONTESTO TERRITORIALE**

Il Comune di Montirone, situato nella provincia di Brescia, si caratterizza come un piccolo centro della pianura bresciana con una forte vocazione agricola e artigianale. Conta circa 5.500 abitanti e offre un contesto sociale e culturale che unisce tradizione e modernità.

Montirone si distingue per una rete di servizi alla famiglia e all'infanzia ben strutturata, che comprende Nido d'Infanzia, Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado, oltre a spazi pubblici dedicati alle attività culturali e sportive. Il territorio è arricchito dalla presenza di parchi, spazi verdi e aree attrezzate, favorendo un contesto ideale per progetti educativi improntati sull'outdoor education e sulla scoperta del territorio.

A livello culturale e sociale, il Comune promuove iniziative rivolte alle famiglie e ai bambini, in collaborazione con le associazioni locali, come la biblioteca comunale, i gruppi sportivi e le realtà religiose.

Queste sinergie offrono un importante supporto educativo e opportunità di crescita per i più piccoli.

Il tessuto economico è basato principalmente su attività agricole e artigianali, con alcune piccole e medie imprese attive nel settore manifatturiero e dei servizi. Questa caratteristica offre spunti educativi per sensibilizzare i bambini e le bambine al valore del lavoro e delle tradizioni locali.

Dal punto di vista demografico, Montirone presenta una popolazione variegata, con una significativa presenza di famiglie giovani e multiculturali. Questo dato rappresenta un'opportunità per costruire percorsi educativi inclusivi, in grado di promuovere il dialogo interculturale e il rispetto delle diversità.





## **IDENTITÀ EDUCATIVA**

L'identità educativa della nostra Scuola dell'Infanzia si radica nell'incontro e nella contaminazione di differenti teorie pedagogiche e approcci educativi, frutto dell'esperienza e della riflessione su modelli consolidati.

Questo dialogo tra diverse prospettive rappresenta la base per un progetto educativo dinamico e in continua evoluzione, capace di rispondere alle esigenze di ogni bambino e di ogni bambina.

La scuola si impegna a tradurre nella pratica quotidiana i principi di questi approcci, adattandoli al contesto specifico e alle peculiarità delle/dei bambine/i. L'obiettivo è creare un ambiente educativo stimolante, accogliente e rispettoso delle unicità di ciascuno.

I riferimenti pedagogici principali sono:

### **Metodo Montessori:**

#### **Principi cardine:**

Promuove l'autonomia, l'autoregolazione e la libertà di scelta della/del bambina/o, supportandoli nello sviluppo delle loro capacità cognitive, motorie e sociali.

#### **Applicazione pratica:**

- Utilizzo di materiali didattici strutturati che favoriscono l'apprendimento attivo e l'esplorazione sensoriale.
- Organizzazione degli spazi come "ambiente preparato," pensato per incoraggiare l'indipendenza e l'autoapprendimento.

### **Filosofia di Reggio Emilia:**

#### **Principi cardine:**

Parte dal presupposto che la/il bambina/o sia un soggetto competente, dotato di cento linguaggi attraverso cui esprime la sua creatività, curiosità e capacità di apprendimento.

#### **Applicazione pratica:**

- Progettazione condivisa con le/i bambine/i basata sull'ascolto attivo delle loro idee e interessi.
- Valorizzazione della documentazione pedagogica (foto, disegni, annotazioni) come strumento per narrare e riflettere sull'apprendimento.
- Collaborazione tra scuola, famiglie e comunità come elemento fondamentale per creare un contesto educativo partecipato.



## **Outdoor Education:**

### **Principi cardine:**

Sottolinea l'importanza del contatto diretto con la natura per favorire lo sviluppo fisico, emotivo, cognitivo e sociale.

### **Applicazione pratica:**

- Attività regolari all'aperto, come l'orto scolastico, passeggiate nel territorio e giochi esplorativi.
- Approccio esperienziale per stimolare curiosità, spirito di osservazione e senso di appartenenza all'ambiente naturale.

L'identità educativa della scuola si fonda su una serie di valori che orientano la progettazione didattica e le relazioni all'interno della comunità scolastica:

- **Rispetto per la diversità:** Ogni bambino e ogni bambina viene accolto/a e valorizzato/a nella sua unicità, promuovendo un clima di inclusione e uguaglianza.
- **Accoglienza:** La scuola è un luogo sicuro e accogliente, dove i bambini e le bambine possono esprimersi liberamente e sentirsi parte di una comunità.
- **Promozione della cultura inclusiva:** Viene incoraggiata la collaborazione tra bambini, famiglie ed educatori per costruire una rete di sostegno e crescita condivisa.
- **Centralità del gioco:** Il gioco è considerato il mezzo privilegiato per apprendere, esplorare e costruire relazioni.

Le docenti della scuola si impegnano in un costante percorso di formazione e aggiornamento per approfondire i diversi modelli educativi e adattarli alle esigenze dei bambini e delle bambine. Questo processo di ricerca-azione permette di sviluppare strategie innovative e di mantenere vivo il dialogo con la comunità pedagogica e con le famiglie.

La contaminazione tra i metodi Montessori, Reggio Emilia e l'Outdoor Education, unita alla centralità dell'ascolto, della documentazione e della relazione, dà forma a un'identità educativa che si distingue per la sua apertura, creatività e attenzione ai bisogni di ogni bambino e di ogni bambina.

**Idea di Educatore:** L'adulto deve porsi nei confronti dei bambini e delle bambine con un atteggiamento improntato sul più profondo rispetto: deve ascoltare attentamente, dare fiducia, fornire risorse e un ambiente adeguato a stimolare l'osservazione della realtà, a porsi domande su di essa e a trovare autonomamente le risposte.



Il ruolo dell'insegnante non è semplicemente trasmettere nozioni, ma sostenere e promuovere nei bambini e nelle bambine il piacere dello stupore e della meraviglia. Deve saper leggere i bisogni dei bambini e delle bambine, i loro interessi e da lì essere mediatore con l'ambiente e i materiali, per predisporre contesti di apprendimento stimolanti, supportando nei processi di ricerca, di scoperta e consolidamento degli apprendimenti, stimolando tutti e cento i linguaggi dei bambini e delle bambine.

**Idea di scuola:** La conoscenza non è solo frutto di un processo cognitivo, ma ha una forte connotazione emozionale e relazionale: scopo della scuola è offrire le condizioni per una crescita armoniosa del bambino e della bambina, affinché sviluppino pienamente tutte le loro facoltà e diventino cittadini consapevoli e partecipi.

Il sapere si costruisce facendo, si esercita e sedimenta in un processo che ha bisogno di esperienza, in un ambiente adeguatamente stimolante e complesso, alla presenza di un adulto preparato e osservatore in grado di agire da regista, predisponendo gli spazi e materiali sapientemente selezionati, al fine di eleggere l'ambiente a "terzo educatore" e favorire la sperimentazione e l'apprendimento in maniera autonoma e attiva, ma anche la relazione e la comunicazione.

Il gioco è lo strumento privilegiato di apprendimento, perché attraverso esso il bambino e la bambina cominciano a capire come funzionano le cose che li circondano, scoprono l'esistenza di leggi e regole di comportamento.

In esso scoprono un modo per esprimersi, per comunicare e per mettersi in relazione.

Una scuola vissuta da adulti e bambini e bambine, in un clima di cura che esplicita nei gesti e nelle parole gentili, nel rispetto dei tempi di ognuno e nel dialogo aperto con le famiglie, in un'ottica di educazione condivisa.

Una scuola che sappia destreggiarsi tra vari riferimenti pedagogici per rispondere alle esigenze di una società in continuo movimento.



## VISIONE EDUCATIVA E FINALITÀ'

La nostra **Scuola dell'Infanzia** si prefigge di accompagnare i bambini e le bambine in un percorso di crescita integrale, ponendo al centro dello sviluppo educativo i seguenti obiettivi:

- **Identità:** Aiutare i bambini e le bambine a sviluppare una consapevolezza di sé, promuovendo fiducia, sicurezza e rispetto per gli altri.
- **Autonomia:** Favorire la capacità di compiere scelte, risolvere problemi e affrontare situazioni nuove in modo responsabile.
- **Competenza:** Stimolare l'apprendimento attraverso esperienze concrete, creative e multisensoriali.
- **Cittadinanza:** Educare al rispetto delle regole, alla convivenza civile e alla sostenibilità ambientale.

Queste finalità trovano attuazione nei percorsi educativi quotidiani, che si basano sull'osservazione e sull'ascolto dei bisogni dei bambini e delle bambine, promuovendo la personalizzazione degli interventi didattici.

I traguardi di sviluppo per i bambini e le bambine sono definiti in coerenza con le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** e vengono perseguiti attraverso un modello educativo che integra dimensioni cognitive, emotive e relazionali.

### LE FINALITÀ DEL PROCESSO FORMATIVO

Il documento normativo alla base del nostro agire sono le "Indicazioni nazionali del 2012", successivamente confermate nel 2018.

La **Scuola dell'Infanzia** concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ognuno e della responsabilità educativa delle famiglie.

L'obiettivo è di predisporre un'educazione che stimoli i bambini e le bambine a fare scelte autonome, che siano il risultato di un confronto continuo della loro progettualità con i valori della società in cui vivono.

Di seguito le finalità e gli obiettivi dei diversi campi di esperienza su cui la **Scuola dell'Infanzia** ha il compito di lavorare:

- Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e delle bambine e creano occasioni di apprendimento per favorire ciò che i bambini e le bambine vanno scoprendo;





- L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono ai bambini e alle bambine, opportunamente guidati, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti;
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono agli insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare attività ed esperienze.

### **PROFILO IN USCITA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Come sono e cosa sanno fare i bambini e le bambine che escono dalla **Scuola dell'Infanzia**?

- Il bambino e la bambina conquistano una progressiva autonomia, sia sul piano dell'igiene personale e cura di sé, sia in riferimento all'uso di strumenti e dispositivi didattici;
- Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità, hanno maturato una sufficiente fiducia in sé, sono progressivamente consapevoli dei propri limiti e delle proprie risorse e, se necessario, sanno chiedere aiuto;
- Sperimentano tecniche espressive, grafiche, pittoriche, manipolative, audio-visive; esplorano i materiali a disposizione e rappresentano con essi la realtà interna/esterna;
- Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni e adottano strategie per gestirle; sono consapevoli di desideri e paure; avvertono stati d'animo propri e altrui;
- Ascoltano, si confrontano e discutono con adulti e bambini e bambine; sono consapevoli di avere una storia personale e familiare, diversa dalle altre;
- Condividono giochi ed esperienze ed affrontano conflitti insiti nella relazione;
- Dimostrano abilità di tipo logico, interiorizzano le coordinate spazio-temporali e si orientano nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni e delle tecnologie;
- Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni; formulano ipotesi e ricercano soluzioni a pratiche di vita quotidiana.

### **LE COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA**

Le **Indicazioni Nazionali** del 2012 sottolineano l'importanza dell'apprendimento permanente in termini di capacità di adattamento e integrazione. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate.

L'educazione alla cittadinanza, non solo come educazione alla legalità, ma come cura dell'altro e come tensione al bene comune, ci apre le porte all'interdipendenza tra territorio ed istituzioni.

Le competenze acquisite devono poter rientrare in un contesto più ampio di comunità.

# PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

## 4.1 CAMPI DI ESPERIENZA

Il concetto di campo d'esperienza è stato introdotto dagli Orientamenti del 1991 per delineare settori specifici di competenza, definiti come "i diversi ambienti del fare e dell'agire", orientati dall'azione consapevole delle insegnanti. Un campo di esperienza è quindi il vissuto del bambino e della bambina nelle sue manifestazioni comportamentali, comunicative, relazionali, il suo modo di approcciare le situazioni, ma al tempo stesso è anche il vissuto dell'insegnante e il contesto entro cui le esperienze si svolgono.

Il campo è un concetto dinamico in cui le parti coinvolte (bambino e bambina, insegnante e contesto) si trasformano reciprocamente, si arricchiscono, si evolvono.

Il curriculum della **Scuola dell'Infanzia** è strutturato in cinque campi di esperienza, come indicato nelle **Indicazioni Nazionali**:

- **Il sé e l'altro:** Attività che promuovono la conoscenza di sé, la gestione delle emozioni e la costruzione di relazioni positive con gli altri.
- **Corpo, movimento e salute:** Laboratori di psicomotricità, danza e attività all'aperto per sviluppare il coordinamento motorio e il benessere fisico.
- **Linguaggi, creatività ed espressione:** Percorsi di arte, musica e teatro che stimolano la creatività e l'espressione personale.
- **I discorsi e le parole:** Promozione delle competenze linguistiche attraverso racconti, giochi di narrazione e attività di pre-lettura.
- **La conoscenza del mondo:** Progetti scientifici e laboratori esplorativi per favorire il pensiero critico e il problem-solving.

## 4.2 CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

### Continuità con il Nido d'Infanzia

La continuità educativo-didattica tra la **Scuola dell'Infanzia** e il **Nido d'Infanzia** del polo 0-6 è fondamentale per garantire un percorso di crescita armonico e coerente per i bambini e le bambine, rispondendo alle loro necessità di sviluppo fisico, emotivo, sociale e cognitivo. Questa continuità si concretizza in iniziative che favoriscono il passaggio tra i due contesti educativi, creando una rete di collegamento tra educatori, famiglie e bambini e bambine.

Le finalità della continuità educativo-didattica sono molteplici e mirano a garantire un'esperienza di apprendimento fluida e non frammentata.





Tra gli obiettivi principali:

- **Sostenere il benessere emotivo e psicologico del bambino/a:** favorire un passaggio sereno e naturale tra i due contesti educativi, permettendo ai bambini di adattarsi progressivamente a nuovi ambienti e relazioni. Questo aiuta a promuovere maggiore sicurezza e fiducia nel contesto scolastico.
- **Promuovere un percorso educativo coerente:** curriculum e pratiche allineate tra **Nido d'Infanzia** e **Scuola dell'Infanzia**, in modo che il bambino/a continui a svilupparsi in modo armonico. L'obiettivo è che gli interventi educativi non siano discontinui o incoerenti, ma che rispondano a un progetto comune e unitario.
- **Favorire la socializzazione e l'integrazione:** vengono create occasioni in cui i bambini del **Nido d'Infanzia** e della **Scuola dell'Infanzia** possono incontrarsi, conoscersi e svolgere attività comuni, favorendo lo sviluppo delle competenze relazionali e sociali. L'interazione tra i bambini di diverse età stimola il rispetto delle diversità e promuove il senso di continuità.
- **Rafforzare la collaborazione tra educatrici e famiglie:** potenziare la comunicazione e il dialogo anche con le famiglie del **Nido d'Infanzia** e le insegnanti della **Scuola dell'Infanzia**. La continuità viene favorita attraverso incontri periodici e la condivisione di momenti educativi laboratoriali.

Una delle modalità concrete per favorire questa continuità tra la **Scuola dell'Infanzia** e il **Nido d'Infanzia** sono le giornate di laboratori e attività insieme, che si pongono come occasione di incontro e di condivisione. Queste attività favoriscono l'interazione tra bambini di età diverse, l'adattamento a nuovi ambienti, la scoperta di nuove esperienze di apprendimento e rafforzano le competenze socio-emozionali.

Le giornate di laboratori e attività insieme, con e senza la possibilità della presenza genitoriale, possono comprendere: laboratori creativi, attività motorie e giochi all'aperto, attività di lettura e narrazione, incontri musicali, progetti tematici condivisi.

La continuità tra **Nido d'Infanzia** e **Scuola dell'Infanzia**, supportata da giornate di laboratori e attività insieme, è fondamentale per garantire un percorso educativo fluido, che rispetti i tempi e le necessità di sviluppo dei bambini, promuovendo un'esperienza di apprendimento condivisa e coerente.





### **Gestione del gruppo sezione**

Alla **Scuola dell'Infanzia Santa Maria Crocifissa**, il lavoro è organizzato sia a livello di gruppo classe che in attività mirate per fasce d'età. Con i bambini più grandi, l'attenzione si concentra su attività che li preparano gradualmente per la scuola primaria, puntando sullo sviluppo delle competenze cognitive, linguistiche e sociali. Nel contempo, i bambini più piccoli vengono coinvolti in altre attività, anche in collaborazione con il **Nido d'Infanzia**, per stimolare il loro sviluppo motorio, affettivo e relazionale attraverso giochi, esplorazioni sensoriali e attività creative. Questo approccio permette di adattare le esperienze educative alle esigenze di ciascun gruppo, rispettando i ritmi e le capacità di ogni fascia d'età.

### **Scansione della giornata**

La giornata alla **Scuola dell'Infanzia** è strutturata in modo da offrire un equilibrio tra momenti di apprendimento, gioco e relax, adattandosi alle esigenze dei bambini.

### **GIORNATA TIPO**

---

**7.30-8.00 Anticipo** Servizio a richiesta per infanzia e nido, gestito dall'educatrice di riferimento in uno spazio allestito adeguatamente per attività destrutturate.

---

**8.00-9.15 Accoglienza** In questo delicato momento le insegnanti accolgono i bambini e li accompagnano nel distacco dall'ambiente familiare e dalla figura di riferimento per favorire l'inserimento nel nuovo contesto del gruppo classe.

---

**9.15-10.00 Circle time e merenda** E' il momento di formazione del gruppo e di avvio della giornata insieme: i bambini riconoscono presenti e assenti attaccando la propria foto sul pannello predisposto e introducono diverse conversazioni. Vengono proposti: una merenda di frutta per accostarsi ad una sana alimentazione e a seguire un momento di igiene personale per dedicarsi alla cura di sé.

---

**10.00-11.00 Attività o laboratori** Ogni gruppo si dedica alle proprie progettualità, in sezione, in spazi comuni o all'esterno.

---

**11.00-11.30 Preparazione al pranzo** I bambini mettono in campo diverse competenze organizzative ed autonomie: dal riordino degli spazi dopo l'attività, alla cura della propria igiene all'allestimento dello spazio per il pranzo.

---





---

**11.45-12.30 Pranzo** I bambini vivono in questo spazio un momento di convivialità in cui condividere il pasto e le narrazioni. Vengono accompagnati in una sana alimentazione, nel rispetto del cibo e dei tempi, dei gusti e delle quantità gradite da ognuno. Al termine ogni bambino contribuisce al riordino di pietanze e stoviglie su di un apposito carrello.

---

**12.45-14.00 Gioco libero e destrutturato** I bambini scelgono giochi e compagni a seconda dei propri interessi.

---

**12.45-15.00 Nanna per i piccoli** I bambini vengono accompagnati al riposo ed al rilassamento attraverso letture e musica per vivere serenamente questo momento delicato e poter ricaricare le energie dopo una giornata importante e ricca.

---

**14.00-15.00 Attività o laboratori per gruppi di età omogenea** Momento dedicato allo sviluppo di competenze specifiche per fasce età ed approfondimenti delle esperienze.

---

**15.00-15.30 Ricomposizione del gruppo e saluti** Il gruppo si dedica ad un momento di rielaborazione della giornata prima del ricongiungimento con i genitori. Merenda.

---

**15.45-16.00 Ricongiungimento** I bambini ritrovano il genitore e l'insegnante accompagna il passaggio.

---

**16.00-18.00 Posticipo** Servizio a richiesta, gestito dall'educatrice di riferimento in uno spazio allestito adeguatamente per attività destrutturate.

---

Questa organizzazione permette di creare un ambiente educativo equilibrato, che rispetta i ritmi e le necessità di tutti i bambini/e, favorendo il loro sviluppo in modo armonioso e positivo.

La **Scuola dell'Infanzia Santa Maria Crocifissa** è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 16:00. Sono inoltre offerti servizi aggiuntivi per favorire la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro. Nello specifico:

- **Servizio di anticipo:** ingresso anticipato dalle 7:30 alle 8:00;
- **Servizio di posticipo:** uscita posticipata dalle 16:00 alle 18:00;
- **CRI:** Centro Ricreativo Invernale organizzato in occasione delle vacanze natalizie;
- **CRE:** Centro Ricreativo Estivo organizzato nel mese di luglio.



### **IRC**

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) alla **Scuola dell'Infanzia** si svolge una volta a settimana, ma i temi religiosi sono integrati anche in altri momenti dell'anno, in modo trasversale rispetto alle attività quotidiane. Durante la settimana, infatti, possono essere trattati attraverso racconti biblici, fiabe, canzoni e attività creative che trasmettono valori come l'amore, la solidarietà, la pace e il rispetto per gli altri.

Inoltre, la partecipazione alla vita e ai luoghi religiosi del paese rappresenta un'importante opportunità di coinvolgimento per i bambini/e. Le visite alla chiesa e la partecipazione a celebrazioni liturgiche permettono ai bambini/e di conoscere e vivere l'ambiente religioso del loro territorio. Questi momenti di esperienza diretta aiutano a sviluppare una consapevolezza della tradizione religiosa e a comprendere il significato dei luoghi e delle celebrazioni in modo semplice e accessibile.

In questo modo, l'insegnamento della religione alla **Scuola dell'Infanzia** non si limita a un solo incontro settimanale, ma permea tutta la vita scolastica, favorendo un'educazione olistica che rispetta le diverse dimensioni del bambino/a: affettiva, cognitiva, sociale e spirituale.

### **Educazione Civica**

Le linee guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, indicano l'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale ai contesti scolastici.

Per formare cittadini/e responsabili e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale, la scuola si concentra su tre nuclei concettuali fondamentali: **Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale**.

#### **Costituzione: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

Questo nucleo riguarda i comportamenti quotidiani che devono essere coerenti con la Costituzione, il patto sociale del nostro Paese.

- Conoscere semplici regole del vivere comune;
- Vivere una responsabilità condivisa, in cui le scelte individuali hanno riflessi sugli altri;
- Conoscere le prassi in situazioni d'emergenza;
- Approcciarsi a concetti di amicizia, pace, collaborazione e lealtà.



### **Sviluppo Sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita e la promozione di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali.

- Rispettare l'ambiente;
- Vivere il mondo come un dono, cogliendone la bellezza e promuovendo pratiche di cura e rispetto;
- Esplorare la natura e interiorizzarne i ritmi, i cicli e le norme;
- Agire per la salvaguardia dell'ambiente, considerandolo una casa comune.

### **Cittadinanza Digitale**

Questa dimensione promuove l'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali. Questi strumenti, scoperti durante la pandemia, sono stati fondamentali per sostenere il dialogo e l'interconnessione con le famiglie.

- Sperimentare strumenti e strategie per risolvere problemi;
- Conoscere e utilizzare strumenti digitali in modo critico e consapevole;
- Informarsi sui rischi e sulle potenzialità del digitale.

Il concetto chiave che unisce tutte queste tematiche è la **responsabilità**, declinata in tutti gli ambiti della realtà: dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio culturale locale e globale.

### **Progetti, progettazione educativa e collaborazione con enti del territorio**

La progettazione alla Scuola dell'Infanzia è un processo dinamico che tiene conto degli interessi e delle esigenze dei bambini/e, ma anche delle opportunità offerte dal territorio e dalle stagioni. Ogni mese, le insegnanti elaborano un piano educativo che si adatta ai bisogni e alle curiosità dei bambini/e, favorendo la loro crescita in un ambiente stimolante e ricco di esperienze.

In aggiunta alle attività didattiche quotidiane, durante l'anno scolastico possono essere attivati corsi supplementari, come quelli di inglese, yoga, pet therapy, cucina, rugby, mini volley e psicomotricità, per sviluppare in modo integrato le competenze dei bambini/e.

Questi progetti extracurricolari vengono proposti in base all'osservazione e alle competenze dei bambini/e, per garantire che ogni proposta sia mirata a soddisfare gli interessi emergenti degli utenti, favorendo un apprendimento partecipato e significativo.



Un elemento distintivo della Scuola è la collaborazione con il territorio. A titolo esemplificativo, elenchiamo alcune delle cooperazioni attive: Biblioteca Comunale, Oratorio, Cascine, Pasticceria, Apicoltura Bee, Unità di Protezione Civile, ecc.

Con i bambini/e viene curato anche l'orto, situato nel giardino, che rappresenta un'opportunità concreta per imparare attraverso il gioco e la scoperta diretta della natura. La collaborazione con un ente locale, attiva durante il periodo della semina, permette di arricchire ulteriormente il progetto e coinvolgere i bambini/e in attività pratiche legate alla coltivazione e alla cura dell'ambiente.

### **Ambiente di apprendimento**

L'ambiente della Scuola dell'Infanzia Santa Maria Crocifissa è progettato in modo dinamico, con cambiamenti periodici dei centri d'interesse e dell'arredamento, per stimolare continuamente la curiosità e l'apprendimento dei bambini/e.

L'arredamento, studiato appositamente per la loro altezza e capacità, favorisce lo sviluppo dell'autonomia e della collaborazione tra i bambini/e. Gli spazi vengono utilizzati in modo flessibile e funzionale, adattandosi alle diverse attività, sia didattiche che ludiche.

La Scuola dispone di quattro ampie stanze collegate tra loro, un grande giardino e una veranda utilizzabile tutto l'anno, che consentono di alternare momenti di gioco e apprendimento all'interno e all'esterno, per un'esperienza educativa completa.

### **Collaborazione con le famiglie**

La Scuola Santa Maria Crocifissa promuove la partecipazione attiva delle famiglie nella vita scolastica attraverso incontri, colloqui e attività comuni, in modo tale da sottolineare che le famiglie sono parte integrante della comunità educativa.

L'inclusione delle famiglie è un elemento centrale nella filosofia educativa della Scuola e viene promossa attraverso diverse iniziative che favoriscono il coinvolgimento attivo. Tra queste, vengono organizzati laboratori a cui i genitori possono partecipare insieme ai propri bambini/e, creando occasioni di apprendimento e condivisione.

Le attività a tema, così come quelle di interazione tra il Nido d'Infanzia e la Scuola dell'Infanzia, sono pensate per rafforzare il legame tra casa e scuola. Inoltre, le famiglie sono invitate a partecipare alla vita scolastica, ad esempio **nella realizzazione dell'orto scolastico, nelle iniziative territoriali e nei momenti di festa, rendendo l'esperienza educativa ancora più ricca e comunitaria.**





Nello specifico, la Scuola organizza:

- **Colloqui individuali:** momenti di confronto per condividere osservazioni e progressi dei bambini/e.
- **Laboratori genitori-bambino/a:** attività condivise per rafforzare il legame Scuola-Famiglia.
- **Eventi culturali, gite e feste:** iniziative che favoriscono la socializzazione e la partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica, come la biciclettata, la festa di Natale, la giornata sulla neve, la festa dei nonni, ecc.

La comunicazione continua e il dialogo aperto rappresentano strumenti fondamentali per costruire un clima di fiducia e collaborazione.

#### 4.3 PERCORSI INTERDISCIPLINARI E STEM

La **Scuola dell'Infanzia** integra le discipline **STEM** (Science, Technology, Engineering, Mathematics) per sviluppare competenze logiche e scientifiche fin dalla tenera età, proponendo attività ludiche, esplorative e interdisciplinari che stimolino curiosità, creatività e pensiero critico.

Le principali attività **STEM** includono:

- **Laboratori di coding:** attività ludico-educative per avvicinare i bambini/e al pensiero computazionale, come l'utilizzo di robot educativi semplici e giochi di programmazione unplugged.
- **Esperimenti scientifici:** esplorazioni pratiche e coinvolgenti per comprendere fenomeni naturali, come il ciclo dell'acqua, le reazioni chimiche semplici (ad esempio, il vulcano di bicarbonato) e i cambiamenti di stato.
- **Matematica creativa:** giochi con forme, colori e numeri per stimolare il ragionamento logico, la classificazione e la seriazione, introducendo concetti come quantità, simmetria e proporzioni.
- **Tecnologia educativa:** utilizzo di strumenti digitali, come lavagne luminose, macchine fotografiche digitali, tablet e microscopi giocattolo, per offrire un apprendimento interattivo e innovativo.

Particolare rilievo è dato all'osservazione e alla cura della natura, attraverso attività che promuovono una connessione diretta con l'ambiente:

- **Orto scolastico:** i bambini/e partecipano attivamente alla semina, cura e raccolta delle piante, sviluppando sensibilità ecologica e comprendendo i cicli vitali.





- **Laboratori interdisciplinari:** attività che combinano arte e scienza, come la creazione di opere artistiche utilizzando materiali naturali oppure la costruzione di modelli che spiegano fenomeni scientifici.
- **Uscite esplorative:** passeggiate sul territorio per osservare gli ecosistemi locali, raccogliere materiali naturali e scoprire i fenomeni che regolano la vita intorno a loro.

Questo approccio STEM si propone di integrare il sapere scientifico e tecnologico con esperienze significative e concrete, rispettando i tempi e le modalità di apprendimento dei bambini/e. Inoltre, contribuisce a preparare i piccoli alunni/e a un mondo in continua evoluzione, offrendo strumenti per affrontare le sfide future con spirito critico, creativo e collaborativo.

## INCLUSIONE E PIANI INDIVIDUALIZZATI

La **Scuola dell'Infanzia Santa Maria Crocifissa** si configura come luogo privilegiato di crescita, educazione e socializzazione, dove ogni bambino/a ha il diritto di essere accolto/a e valorizzato/a nelle sue unicità. L'inclusione, intesa come un processo che abbraccia ogni dimensione educativa, sociale e culturale, rappresenta un valore fondamentale della comunità scolastica.

L'azione inclusiva della Scuola si basa sui principi sanciti dal D.Lgs. 66/2017 e dal D.M. 182/2020, che pongono l'attenzione sull'importanza di garantire a ogni bambino/a pari opportunità di apprendimento e partecipazione, con particolare riguardo ai Bisogni Educativi Speciali (BES). Questi documenti normativi sottolineano il ruolo centrale della progettazione educativa personalizzata e della collaborazione interistituzionale per realizzare un sistema educativo equo e accessibile.

L'inclusione non si limita alla semplice integrazione dei bambini/e con disabilità o Bisogni Educativi Speciali, ma riguarda l'intero sistema scolastico. Si tratta di un approccio che considera le diversità come risorse e opportunità per arricchire il percorso educativo di tutti/e. La Scuola, in questo senso, si impegna a:

- Valorizzare le potenzialità di ciascun bambino/a, rispettando i suoi tempi e modalità di apprendimento.
- Favorire un clima di accoglienza, empatia e rispetto reciproco.
- Promuovere esperienze educative che tengano conto delle diversità culturali, linguistiche e personali.

Gli strumenti per l'inclusione adottati sono:

### **Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

- Destinati ai bambini/e con disabilità certificata (ai sensi della L. 104/1992).
- Elaborati da un'équipe multidisciplinare composta da insegnanti, famiglie, specialisti e operatori sanitari.
- Prevedono obiettivi educativi personalizzati, strategie didattiche mirate e strumenti di verifica e valutazione adattati alle esigenze specifiche del bambino/a.

### **Piani Annuali per l'Inclusione (PAI):**

- **Strumento di programmazione** che definisce le azioni inclusive dell'istituzione scolastica.
- Mira a individuare le risorse necessarie, monitorare i percorsi inclusivi e favorire la formazione del personale educativo per rispondere adeguatamente ai BES.





### Progetti interculturali:

- Favoriscono il dialogo tra culture diverse attraverso laboratori, racconti, giochi tradizionali e celebrazioni di festività provenienti da varie culture.
- Promuovono il rispetto e la conoscenza reciproca, contrastando stereotipi e pregiudizi.

L'inclusione si costruisce attraverso una rete solida di collaborazioni tra Scuola, famiglia e territorio:

- **Famiglie:** La Scuola instaura con i genitori un rapporto di fiducia e dialogo costante, coinvolgendoli attivamente nella definizione e attuazione dei percorsi educativi personalizzati.
- **Specialisti:** Neuropsichiatri, logopedisti, psicologi e altri professionisti contribuiscono alla progettazione e al monitoraggio degli interventi specifici.
- **Istituzioni e servizi territoriali:** Il lavoro in rete con ASL, enti locali, associazioni e servizi sociali garantisce un sostegno integrato e continuativo.

La Scuola promuove la formazione e l'aggiornamento del personale educativo per sviluppare competenze specifiche in ambito inclusivo, con particolare attenzione a:

- **Metodologie didattiche differenziate.**
- **Tecnologie assistive e strumenti compensativi.**
- **Gestione dei gruppi eterogenei e costruzione di relazioni positive.**

L'efficacia delle azioni inclusive viene costantemente monitorata attraverso strumenti di osservazione, documentazione e autovalutazione.

# VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE E MIGLIORAMENTO

La **Scuola dell'Infanzia** e il **Nido d'Infanzia** si impegnano a garantire un processo continuo di valutazione, documentazione e miglioramento delle pratiche educative e organizzative, con l'obiettivo di promuovere il benessere e lo sviluppo globale di ogni bambino/a.

## VALUTAZIONE

Il processo di valutazione è finalizzato a monitorare e migliorare la qualità dell'offerta educativa, considerando sia gli esiti del percorso formativo sia i processi attivati.

La valutazione si basa sui seguenti strumenti:

- **Osservazioni sistematiche:** Le educatrici osservano i bambini/e in contesti di gioco e attività strutturate, utilizzando griglie e schede apposite per monitorare lo sviluppo delle competenze.
- **Autovalutazione d'istituto:** Il team docente partecipa a momenti di riflessione strutturati per valutare l'efficacia delle metodologie e dei progetti educativi attuati.
- **Feedback delle famiglie:** Attraverso questionari e colloqui individuali, si raccolgono informazioni utili per comprendere il livello di soddisfazione delle famiglie e individuare aree di miglioramento.

## DOCUMENTAZIONE

La documentazione rappresenta uno strumento fondamentale per rendere visibile il percorso educativo e per condividere con le famiglie e la comunità i progressi dei bambini/e. Si utilizzano:

- **Portfolio individuale:** raccogliendo elaborati, fotografie e annotazioni, per documentare lo sviluppo del bambino/a nel corso dell'anno.
- **Diari di bordo delle sezioni:** che registrano le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e le osservazioni educative più rilevanti.
- **Report di progetto:** utili per illustrare i risultati delle attività tematiche e delle uscite sul territorio.
- **Esposizioni e mostre:** organizzate periodicamente per valorizzare i lavori dei bambini/e e condividere i percorsi intrapresi.

## Miglioramento

Il miglioramento continuo dell'offerta formativa si basa sull'analisi dei dati raccolti attraverso la valutazione e la documentazione.





Le principali strategie adottate includono:

- **Formazione continua del personale:** Le educatrici e le insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento e percorsi formativi specifici, organizzati anche in collaborazione con enti territoriali.
- **Condivisione tra pari:** momenti di confronto all'interno del collegio docenti per riflettere sulle pratiche educative, scambiare esperienze e innovare i metodi didattici.
- **Collaborazione con le famiglie e il territorio:** attraverso incontri periodici, si raccolgono proposte e suggerimenti per migliorare il servizio educativo.
- **Progetti pilota e sperimentazioni:** la Scuola si propone di introdurre nuove metodologie, come l'outdoor education e l'uso delle tecnologie educative, per arricchire l'offerta formativa.

Attraverso questo approccio integrato la **Scuola dell'Infanzia** e il **Nido d'Infanzia** si pongono come luoghi di apprendimento, innovazione e partecipazione, in grado di rispondere in modo flessibile e mirato ai bisogni dei bambini/e e delle loro famiglie.



## RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Legge n. 107/2015:** "La Buona Scuola", che promuove l'autonomia scolastica e la continuità educativa.
- **Decreto Legislativo 65/2017:** riguardante il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni.
- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012 e aggiornamento 2018):** linee guida per lo sviluppo delle competenze nei campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia.
- **Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (2021):** documento che delinea le prospettive pedagogiche e organizzative per il sistema integrato 0-6.
- **Linee guida STEM (2023):** indicazioni per l'introduzione delle discipline STEM nella Scuola dell'Infanzia.

